Rassegna stampa
8-9-10-11 dicembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

11 dicembre 2023

ECONOMIA

L'analisi congiunturale del 3° trimestre 2023 fatta dalla Camera di Commercio di Como Lecco

Il comparto industriale rallenta ma l'occupazione resta stabile

11 dicembre 2023

LECCO (ces) L'analisi congiunturale del 3° trimestre 2023 mostra un ulteriore rallentamento del comparto industriale lariano. La provincia di Como (dopo due trimestri con variazioni tendenziali positive) inverte l'andamento: l'unico valore con il segno "più" è l'occupazione, la cui crescita scende da +1,1% a +1%: produzione -2,6% (contro +0,8%); ordini -4,4% (la variazione tendenziale del 2° trimestre era stata +5,6%); fatturato -2,6% (contro +5%). A Lecco le variazioni tendenziali di produzione, fatturato e occupazione si mantengono sui livelli del precedente trimestre (la prima passa da -3,5% a -3,7%; il secondo da -5,8% a -5,1% e la terza da -0,2% a -0,5%), mentre quella degli ordini migliora, pur restando negativa (da -5,6% a -2,5%). In peggioramento in entrambi i territori lariani i valori dell'artigianato.

A Como torna negativa la variazione della produzione (-2,2% contro il +1,3% dei tre mesi precedenti) e peggiora quella di ordini e fatturato (rispettivamente da -2,2% a -2,6%, e da +1% a +0,9%). Si mantiene positiva la variazione tendenziale dell'occupazione, ma in riduzione dal +2,2% del 2° trimestre 2023 al +0,9% del 3° trimestre. Anche a Lecco calano produzione (-0,6% contro il +2,3% del trimestre precedente) e fatturato (-0,4% contro +3,8%); viceversa, rimangano positivi, ma in peggioramento, ordini e occupazione (rispettivamente +0,7% e +0,2% contro +2,1% e +0,8%).

In rallentamento anche i dati del terziario, in entrambe le province lariane; nel commercio a Lecco torna negativa la variazione tendenziale del volume d'affari (-0,7%, a fronte del +2,6% del 2° trimestre 2023), mentre quella dell'occupazione resta positiva e in miglioramento (da +1,1% a +3,5%). A Como l'incremento del volume d'affari rallenta da +2,9% del trimestre precedente a +0,4%; l'occupazione da +2% a +1,4%. Pur con una variazione tendenziale positiva, rallenta anche il volume d'affari nei servizi in entrambi i territori: a Como +2,4%, e a Lecco +3,6% (a fronte del +6,8% e del +8,9% della precedente rilevazione); torna viceversa positiva l'occupazione a Lecco (da -0,4% del 2° trimestre a +1,1%), mentre a Como la crescita resta pressoché stabile (da +1,1% a +1%).

INDUSTRIA
Più nello specifico, nel settore industriale

La performance delle imprese comasche è in linea con quella media regionale per l'occupazione (+1,1% in Lombardia), mentre tutti gli altri indicatori registrano andamenti peggiori: produzione lombarda -1,5%; ordini -2,3%; fatturato invariato). I numeri indice di ordini, fatturato e occupazione restano lontani da quelli medi lombardi: i primi a Como si attestano a 125,8 (contro il 139,7 regionale), il fatturato a 131,1 (contro 157,3) e l'occupazione a 90,9 (contro 104). La produzione industriale comasca a fine settembre 2023 è a quota 111,5 (media 2010=100), valore quasi analogo a quello regionale (111,7). - Per le imprese industriali lecchesi, la variazione di tutti gli indicatori è inferiore a quella media lombarda. Tuttavia, gli indici medi lecchesi a fine settembre 2023 relativi alla produzione (119,8) e all'occupazione (107,8) restano superiori a quelli regionali: inferiori invece quelli di ordini (127,4) e fatturato (150,6).

ARTIGIANATO
Nel settore artigiano

A Como, solo fatturato e occupazione fanno registrare performance migliori di quelle regionali: in Lombardia, il primo cresce dello 0,1% e la seconda dello 0,5%. Viceversa, produzione e ordini realizzano variazioni migliori (a livello lombardo, la prima aumenta dello 0,5%, mentre questi ultimi calano dell'1,3%). L'indice medio della produzione artigiana comasca a fine settembre 2023 si attesta a 97,3 (media 2010=100), a fronte della media regionale di 105,4; inferiore al valore lombardo è anche l'indice degli ordini (100,6 e 94,3). Viceversa, a Como sono superiori i valori del fatturato e dell'occupazione (rispettivamente 110,5 contro 108,1 e 99,8 contro 98,5). 3 - A Lecco, calano produzione e fatturato (che, come detto, crescono in Lombardia) e anche l'occupazione realizza una crescita inferiore a quella regionale. Gli ordini aumentano a Lecco (mentre calano in Lombardia). L'indice medio della produzione artigiana lecchese, a fine settembre 2023, è a quota 111,2 (media 2010=100); quello del fatturato è pari a 113,3; ordini 98,7; occupazione 102,3 (tutti superiori alla media regionale).

COMMERCIO E SERVIZI
Nel terziario

Como, in entrambi i comparti, fa registrare crescite del volume d'affari inferiori alla Lombardia, le cui variazioni si attestano a +1,7% per il commercio e a +2,8% per i servizi; lo stesso vale anche per l'occupazione nei servizi (in Lombardia pari a +3,2%), mentre la crescita comasca per il commercio è superiore (a livello regionale, +1%). Il numero indice del volume d'affari (2010=100) delle imprese del commercio comasche, a fine settembre 2023, è pari a 96,5 (Lombardia 94); quello dell'occupazione a 107,3 (Lombardia 107,7). Nei servizi l'indice del volume d'affari è inferiore alla media regionale (122,6 contro 119,8 di Como), a differenza dell'occupazione (169 contro 121,9 della Lombardia). - In provincia di Lecco torna negativa la variazione del volume d'affari del commercio, mentre è superiore alla media regionale l'incremento dell'occupazione. Sia quest'ultima che le vendite dei servizi mostrano aumenti superiori in Lombardia. A fine settembre 2023, il numero indice del volume d'affari (2010=100) delle imprese del commercio lecchesi si attesta a 102,1 (pertanto è superiore alla media lombarda) e quello dell'occupazione a 119,3 (anch'esso più alto del valore medio regionale); nei servizi, rispettivamente a 117,3 e 111,2 (entrambi inferiori alla media lombarda).

ASPETTATIVE DELLE IMPRESE
per il 4° trimestre 2023

Per Como restano negative e peggiorano le aspettative degli imprenditori industriali con riferimento alla domanda interna e alla domanda estera; i saldi tra ottimisti e pessimisti passano da -8,7% a -16,2% e da -10,3% a -10,7%. Viceversa, migliora il saldo dell'occupazione (da +4,4% a +9%) e, pur restando negativo, anche quello della produzione (da -6,6% della scorsa indagine a -6,1%). Tutte con saldi negativi le aspettative del comparto artigiano, anche se per la domanda interna la differenza risulta in miglioramento (da -20,2% a -17,4%). Il saldo della produzione passa da -14,7% a -18,1% e quello della domanda estera da -3,1% a -10,2%. In peggioramento anche la differenza tra ottimisti e pessimisti con 4 riferimento all'occupazione (da saldo nullo a -6,4%). Le aspettative del commercio tornano positive per il volume d'affari (il saldo passa da -6,7% a +3%) e migliorano anche per l'occupazione (da +3,8% a +4,9%). Viceversa, sono negativi i saldi sia dell'occupazione che del volume d'affari dei servizi: la prima da +10,2% a -2,3%, il secondo da +10,9% a -3,1%. - A Lecco l'industria registra ancora differenze negative tra ottimisti e pessimisti, sebbene con saldi generalmente in miglioramento (tranne la domanda interna, che passa da -21,1% a -23,4%); quello della produzione da -23,7% passa a -14,1%; quello della domanda estera da -25% a -16,4%. Torna positivo il saldo dell'occupazione (da -1,3% a +2,6%). Anche nell'artigianato tutti i saldi restano negativi, pur in miglioramento a eccezione dell'occupazione (la cui differenza tra ottimisti e pessimisti

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

11 dicembre 2023

Marco Galimberti, presidente della Camera di commercio Como Lecco, ha commentato l'analisi congiunturale del terzo trimestre 2023. Industria e artigianato soffrono, mentre i servizi restano in terreno positivo

passa da -4,9% a -6,5%): produzione da -22% a -13%; domanda interna da -28,4% a -20%; domanda estera -19,6% a -12,3%. Confermano, invece, i saldi positivi (seppur in diminuzione) le aspettative del commercio: la differenza tra ottimisti e pessimisti per il volume d'affari passa da +10,8% a +6,9%; quella dell'occupazione da +9,5% a +8,2%. Restano negative le attese degli imprenditori dei servizi per il volume d'affari (da -6,7% a -7,6%) e, pur restando positivo, peggiora anche il saldo dell'occupazione, che passa da +10,1% a +2,2%.

Il Presidente della Camera di Commercio di Como-Lecco, **Marco Galimberti**, commenta: *"Nel terzo trimestre del 2023 l'economia lariana ha subito gli effetti del generalizzato rallentamento registrato a livello nazionale ed europeo. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si osservano variazioni negative nella produzione dell'industria e dell'artigianato. Il comparto dei servizi, nonostante rimanga positivo, registra una perdita di dinamismo. Resta pressoché invariato il volume d'affari nel settore commerciale.*

Le aspettative per il prossimo trimestre risentono dell'incertezza che caratterizza il contesto economico attuale. Un segnale positivo è però quello relativo all'occupazione che si mantiene stabile in tutti i settori, pur con un moderato incremento delle ore di cassa integrazione richieste. Le imprese lariane infatti dimostrano fiducia nel futuro e nelle proprie capacità di far fronte alle sfide poste dallo scenario globale.

In queste settimane la Camera di Commercio è al lavoro per pianificare le attività per il 2024 con l'obiettivo di massimizzare le risorse a sostegno dell'economia territoriale, nella consapevolezza di lasciare al nuovo Consiglio, che si insedierà nella primavera prossima, una situazione patrimoniale ampiamente positiva. Ciò consentirà ai nuovi amministratori di prendere decisioni incisive e mirate per il periodo che si estenderà dal 2024 al 2029, contribuendo così a consolidare ulteriormente il tessuto produttivo ed economico del nostro territorio".